

ECLISSI DI SOLE

Le radiazioni solari possono causare danni alla vista

Raccomandazioni dell'Istituto Superiore di Sanità per proteggersi

Si chiama "cecità da eclisse" e nella letteratura medica ne esistono vari esempi. Le radiazioni solari non visibili possono infatti rappresentare un rischio per l'occhio. Per questo l'Istituto Superiore di Sanità ha messo a punto un vademecum per poter osservare l'eclisse evitando rischi per la vista. Sono otto i suggerimenti degli esperti del laboratorio di fisica.

Occhiali

Proteggere gli occhi sempre, fin dall'inizio del fenomeno, ma può bastare meno di un secondo di visione diretta del sole per subire danni alla retina con conseguenze permanenti che possono arrivare alla cecità.

Il buon senso

Osservando l'eclissi, è bene seguire sempre la regola del buon senso. Anche se gli occhi sono protetti è bene non rimanere in osservazione per lungo tempo, lasciare invece alla retina un po' di tempo tra un'osservazione e l'altra per permettere così all'organo di raffreddarsi.

Come accorgersi del trauma e come agire

Un appannamento della vista, falsi colori, parte del campo visivo oscurato sono sintomi di un trauma. In questo caso è necessario coprire l'occhio con un fazzoletto, senza premere. Recarsi quindi al più vicino pronto soccorso o richiedere l'intervento di un medico.

Protezione della testa e della pelle

Proteggere bene anche la pelle e la testa dalla radiazione solare.

Filtri solari

I filtri devono essere capaci di ridurre l'intensità di circa 100.000 volte. I più adatti sono gli occhiali da saldatore con indice di protezione 14 (normalmente in vendita come mezzi anti-infortunistici e di sicurezza). Ma anche i filtri in Mylar alluminizzato che spesso vengono proposti in forma di "occhiali di cartone"

Osservazione con cannocchiali o telescopi

Anche chi ha deciso di osservare l'eclisse dalla lente di un cannocchiale, un binocolo o un telescopio è meglio che usi occhiali da eclisse o che schermi con filtri gli apparecchi. I filtri devono essere posti davanti agli strumenti, cioè dalla parte dell'obiettivo.

Il buono stato di filtri e occhiali

Attenzione a non graffiare o forare questi filtri, perché anche un piccolo forellino potrebbe far passare radiazioni in misura tale da danneggiare l'occhio; attenzione inoltre a verificare che il filtro non si stacchi dalla posizione in cui era stato fissato.

Altri mezzi di protezione

Attenzione infine agli altri mezzi di protezione tra cui i normali occhiali da sole, le pellicole fotografiche sovraesposte, le pellicole delle lastre usate in radiologia, l'interno dei compact disk e dei floppy disk, il vetro affumicato, i filtri polarizzatori e i filtri solari per piccoli telescopi. La loro capacità di attenuazione della radiazione solare è troppo bassa per essere esente da rischi.